



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE I CENTRI PER L'IMPIEGO

LE FILIERE DEI SERVIZI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio interventi per i lavoratori e le imprese

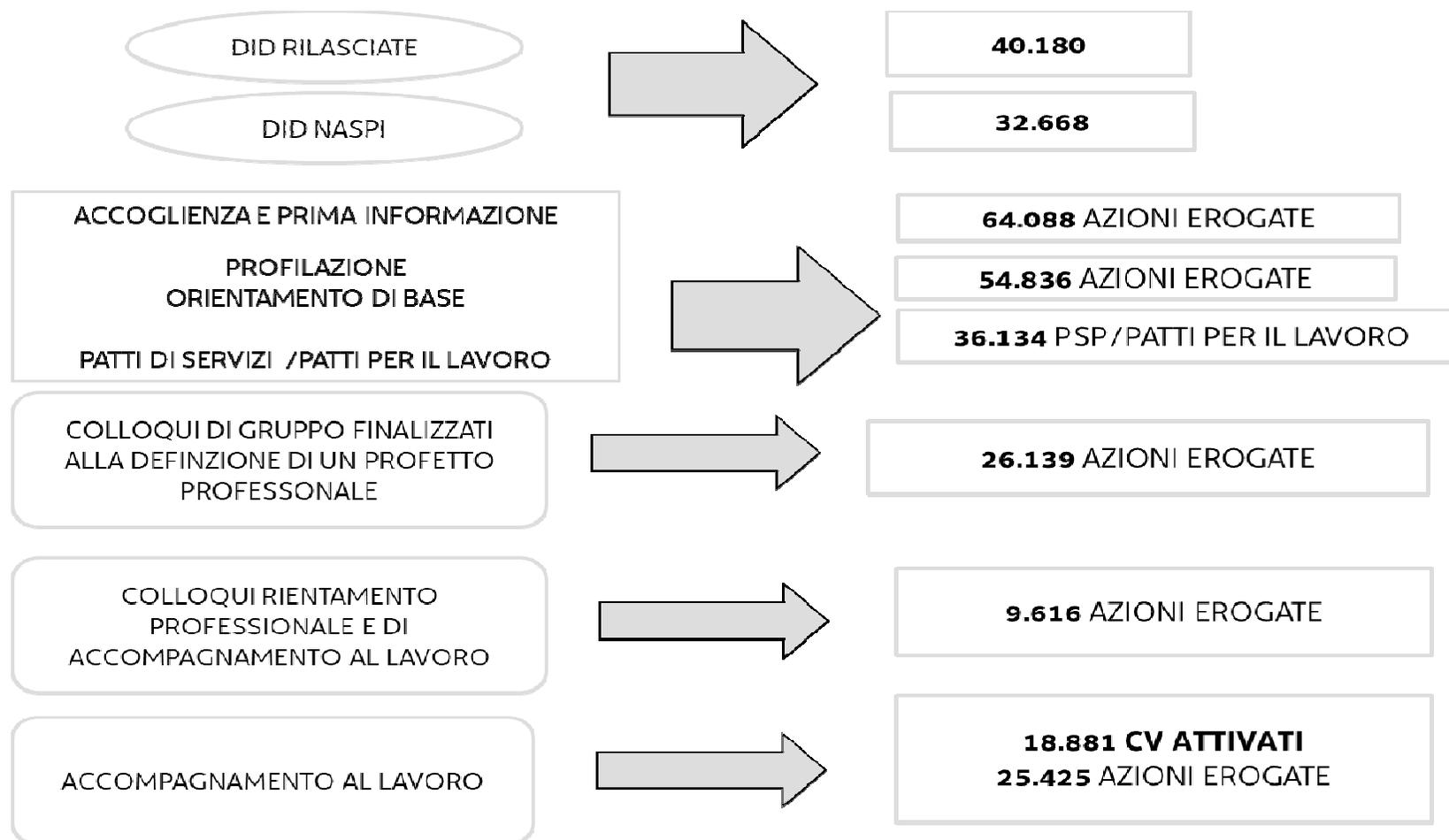


Abbreviazioni utilizzate nel documento

- Cpl : Centro per l'Impiego
- COR : Centro di Orientamento Regionale
- DID: Dichiarazione di disponibilità
- DIS-COLL prestazione di disoccupazione mensile in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, con esclusione degli amministratori e dei sindaci, iscritti in via esclusiva alla gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione e che soddisfino congiuntamente i prescritti requisiti.
- INPS: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
- LEP: Livelli essenziali delle prestazioni
- NASPI: E' una prestazione economica, istituita dal 1° maggio 2015, che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpl). È una prestazione a domanda, erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015
- PSP: Patto di Servizio Personalizzato
- SAP: Scheda Anagrafico-Professionale

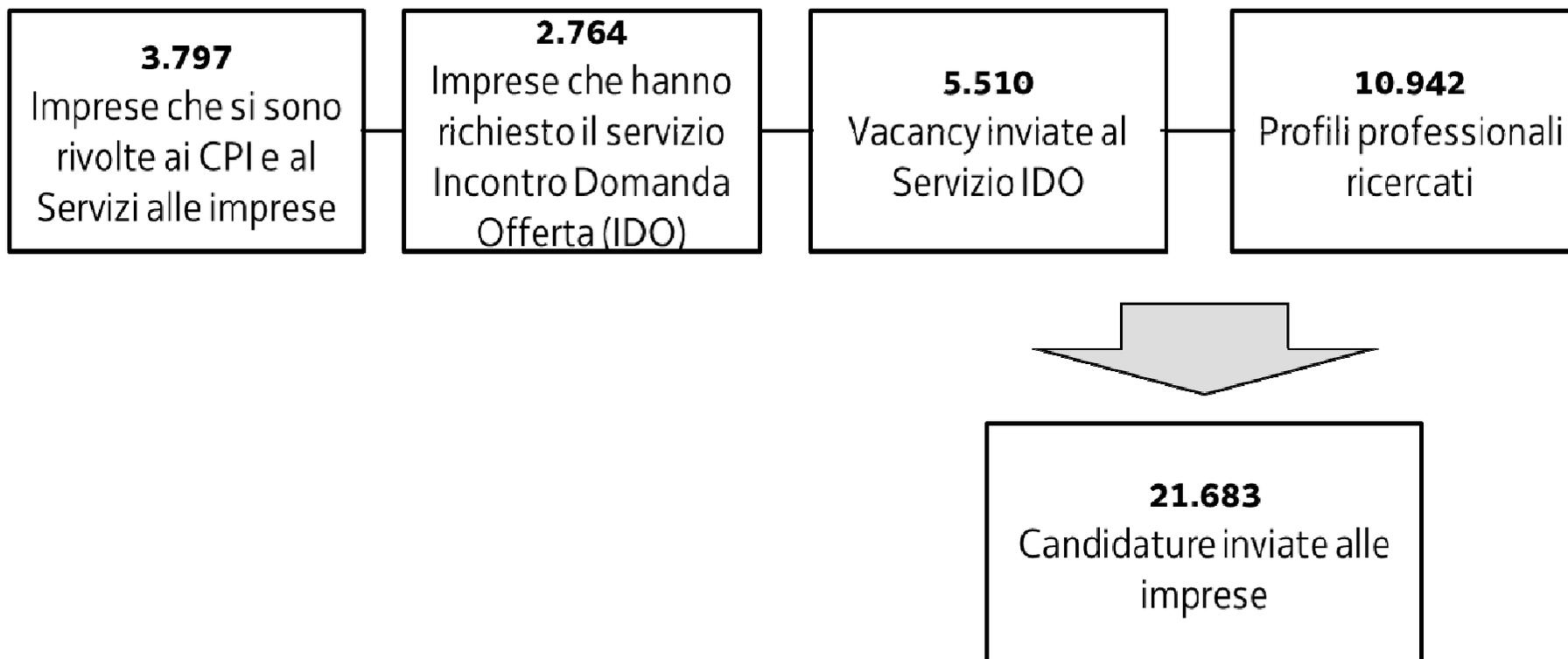


ATTIVITA' CPI REGIONALI - ANNO 2021





ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ANNO 2021



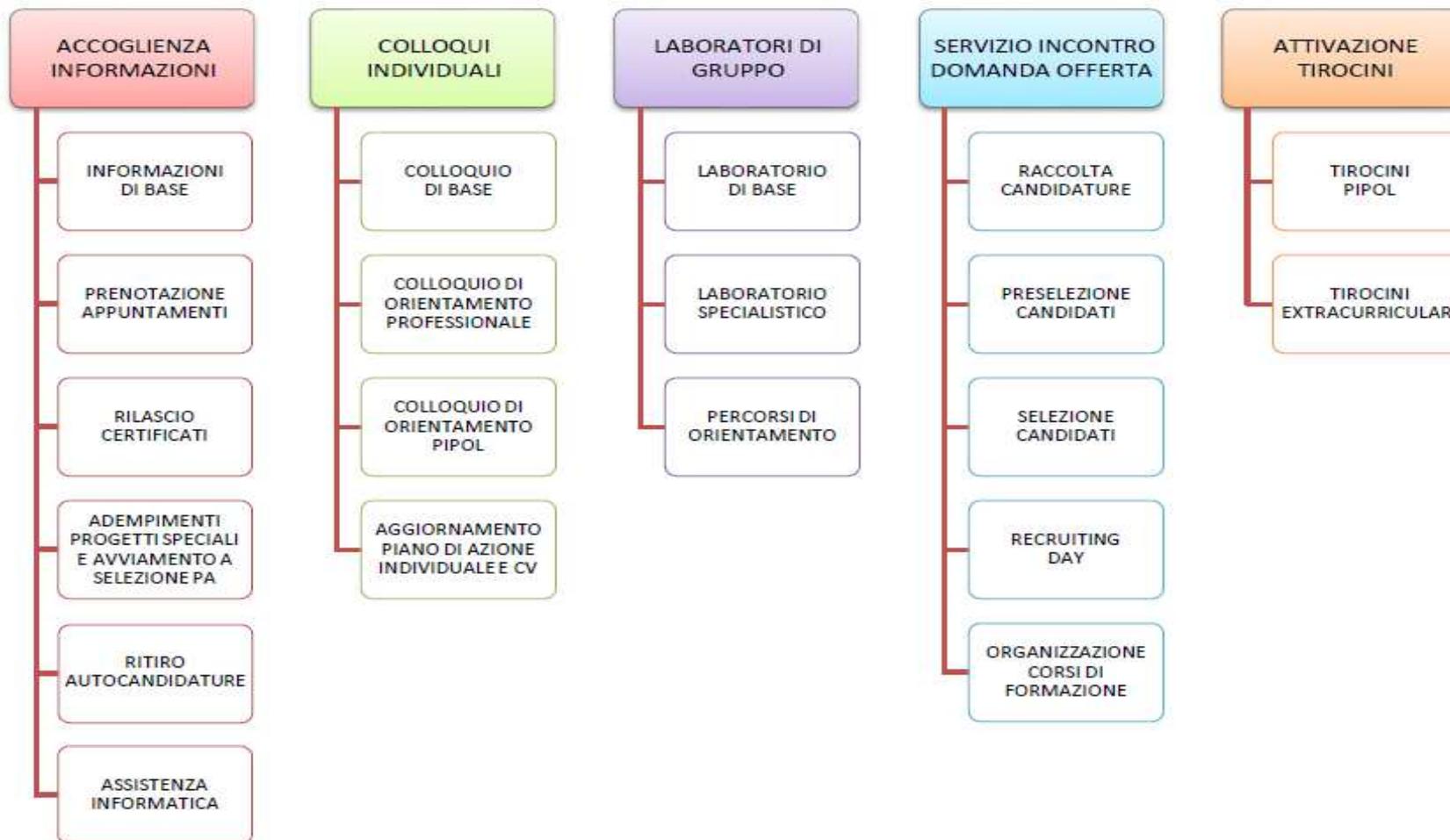


COME OPERA IL SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE



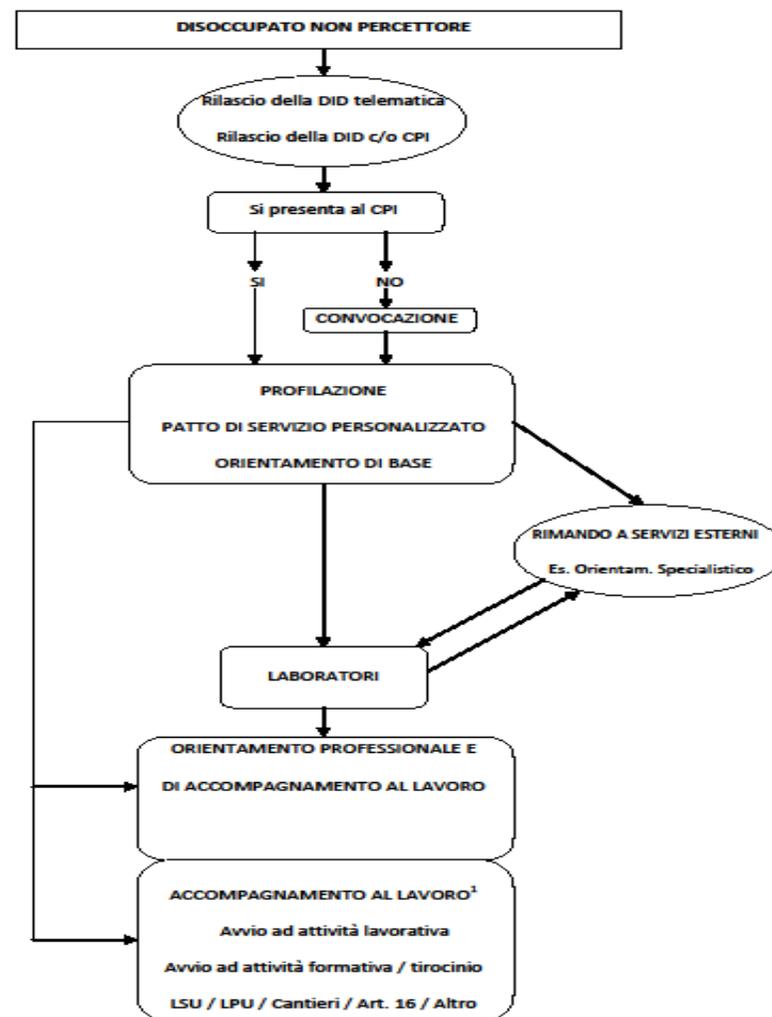


MAPPA DEI SERVIZI DEL CENTRO PER L'IMPIEGO





SCHEMA DI FLUSSO DEI SERVIZI PER I DISOCCUPATI NON PERCETTORI (SCHEMA A)



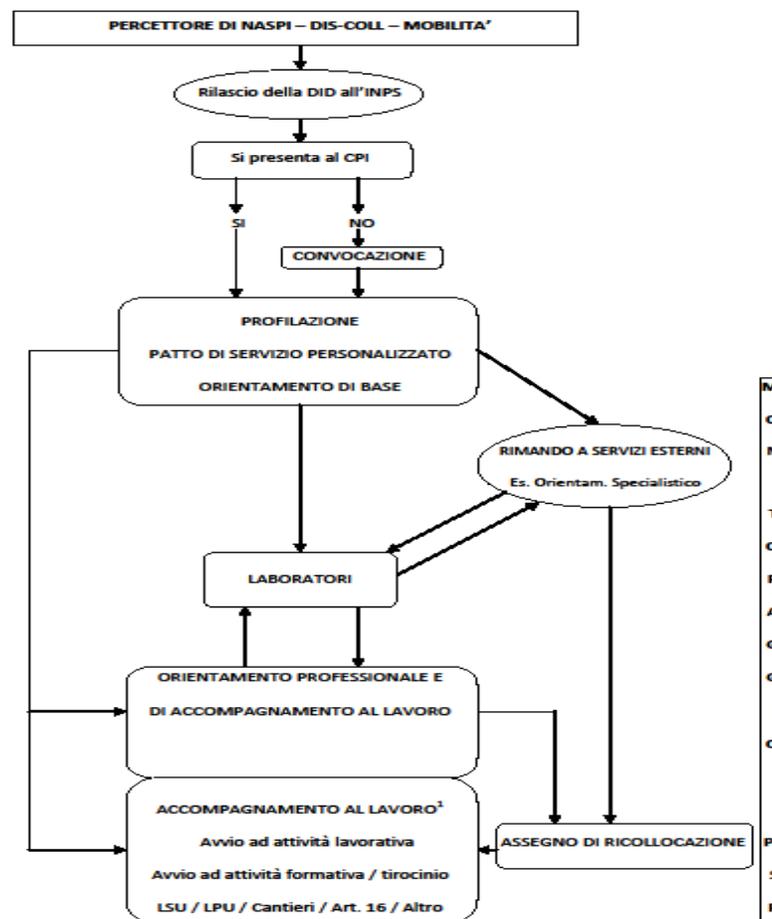


DESCRIZIONE SCHEMA A

- **RILASCIO DID:** il disoccupato rilascia la DID online o si presenta al CPI
- **ACCOGLIENZA:** individuazione bisogno e filtro verso altri servizi
- **ORIENTAMENTO DI BASE:** profilazione, Patto di Servizio Personalizzato (PSP)
- **LABORATORI:** ricerca attiva, cv, colloquio di lavoro, incentivi e contratti
- **ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** analisi competenze e aspettative, individuazione gap formativi, definizione progetto professionale, elaborazione cv
- **INVIO AD ATTIVITA' FORMATIVA**
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** insieme di azioni di politica attiva del lavoro (avvio ad attività lavorativa/tirocini/attività formativa/progetti speciali/ Eures)
- eventuale **ORIENTAMENTO SPECIALISTICO:** invio al **COR** per bilancio di competenze e ridefinizione progetto professionale



SCHEMA DI FLUSSO DEI SERVIZI PER I DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI, DIS-COLL (SCHEMA B)





DESCRIZIONE SCHEMA B

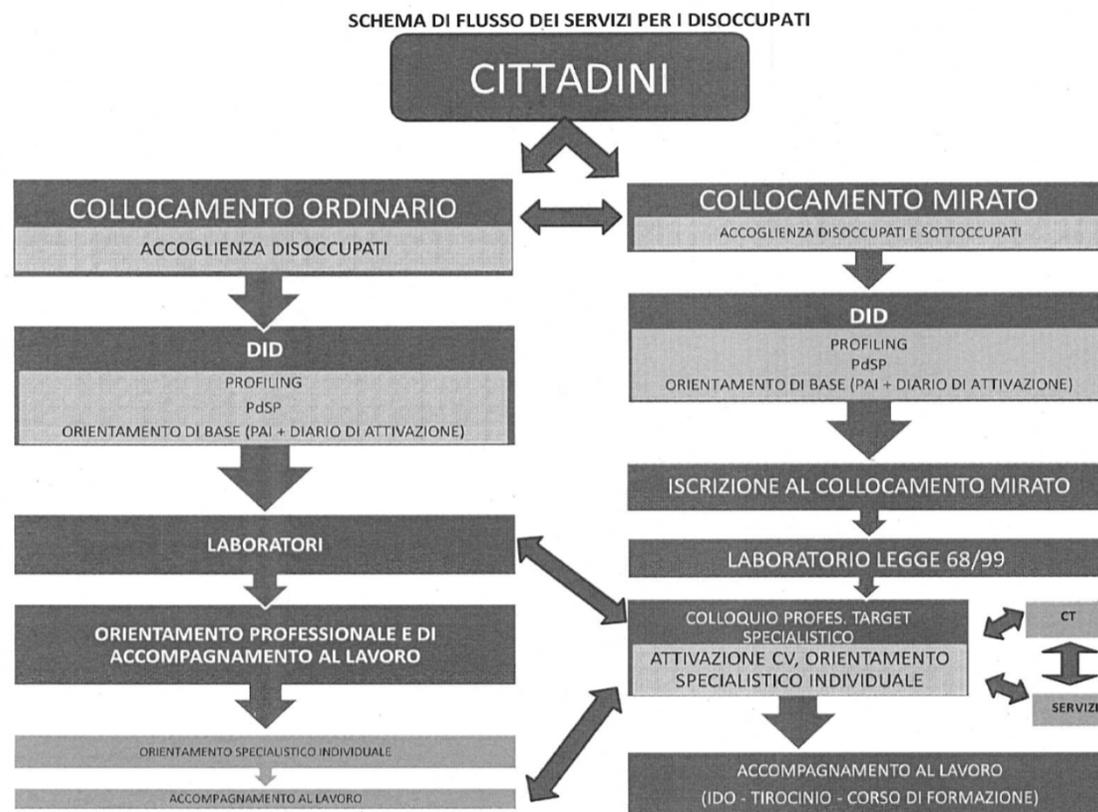
- **RILASCIO DID:** il disoccupato rilascia la DID all'INPS e si presenta al CPI - in caso negativo Convocazione - inizio condizionalità
- **ACCOGLIENZA:** individuazione bisogno e filtro verso altri servizi
- **ORIENTAMENTO DI BASE:** profilazione, Patto di Servizio Personalizzato (PSP)
- **LABORATORI:** NASPI, ricerca attiva, cv, colloquio di lavoro, incentivi e contratti,
- **ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** analisi competenze e aspettative, individuazione gap formativi, definizione progetto professionale, elaborazione cv
- **INVIO AD ATTIVITA' FORMATIVA**
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** insieme di azioni di politica attiva del lavoro (avvio ad attività lavorativa/tirocini/attività formativa/progetti speciali/ Eures)
- **MONITORAGGIO DEL PSP** per condizionalità

Eventualmente

- **PERCORSO INTENSIVO DI RICERCA ATTIVA** con Assegno di Ricollocazione (**AdR**) dopo 4 mesi
- **ORIENTAMENTO SPECIALISTICO:** invio al **COR** per bilancio di competenze e ridefinizione progetto professionale



SCHEMA DI FLUSSO DEI SERVIZI DEL COLLOCAMENTO MIRATO INTEGRATO CON LO SCHEMA DI FLUSSO DEL COLLOCAMENTO ORDINARIO (SCHEMA C)





DESCRIZIONE SCHEMA C

Il disoccupato con disabilità può usufruire di tutti i servizi offerti per i disoccupati

SPECIFICITA' dei servizi:

- **Iscrizione ex L. 68/99 e relativi obblighi**
- **Elaborazione graduatoria unica di ogni territorio**
- **Laboratorio L. 68/99**
- **Colloquio professionale per target specialistico**
- **Comitato tecnico disabili**
- **Forte interazione con servizi specialistici nell'ambito della disabilità**

SPECIFICITA' degli strumenti:

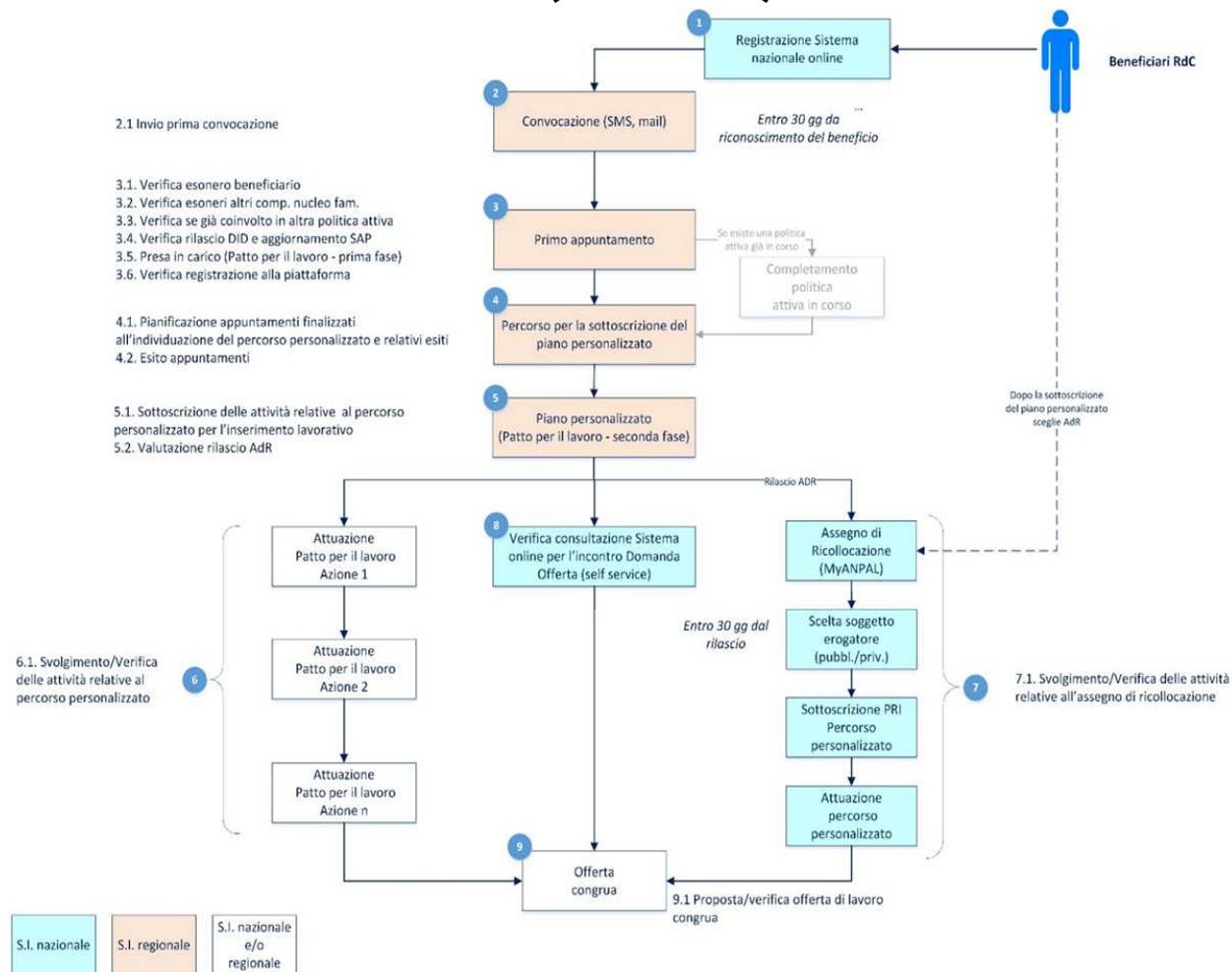
- **Tirocini TFSA e TFSCOM**
- **Fondo Regionale disabili**
- **Programma 18**
- **LPU disabili**

INTERAZIONI TRA IL COLLOCAMENTO MIRATO E IL COLLOCAMENTO ORDINARIO:

- **Laboratori**
- **Accompagnamento al lavoro (IDO)**
- **Invio a formazione**



Percorso del reddito di cittadinanza L. 26/2019 (schema D)





DESCRIZIONE SCHEMA D

- **Fase 1:** Registrazione nel sistema nazionale online (DL 4/2019, art.4 comma 8)
- **Fase 2:** Convocazione
- **Fase 3:** Primo appuntamento
- **Fase 4:** Percorso per la sottoscrizione del piano personalizzato
- **Fase 5:** Elaborazione e sottoscrizione del piano personalizzato/patto per il lavoro
- **Fase 6:** Attuazione del piano personalizzato (**compreso invio a formazione**)
- **Fase 7:** Realizzazione delle attività relative alla fruizione dell'assegno di ricollocazione
- **Fase 8:** Verifica della consultazione del sistema nazionale online per l'incontro domanda offerta
- **Fase 9:** Offerta congrua di lavoro



I tirocini

percorsi finalizzati all'arricchimento delle **conoscenze** e all'acquisizione di **competenze professionali**

per agevolare le scelte professionali di chi ha terminato un **percorso di studi** o facilitare l'inserimento e il reinserimento di **chi cerca lavoro**

DURATA

2 - 6 mesi

**IMPEGNO
SETTIMANALE**

20-40 ore

Il tirocinio **non è** un **contratto di lavoro** e non comporta la perdita dello stato di disoccupazione. Al tirocinante spetta un'**indennità** minima di **partecipazione**, da 400€ (20 ore sett.li) a 500€ (40 ore sett.li)



LA RETE DEI SERVIZI



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio interventi per i lavoratori e le imprese



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Come opera la struttura denominata «**Servizio Imprese**»
della Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio interventi per i lavoratori e le imprese



QUALI ?

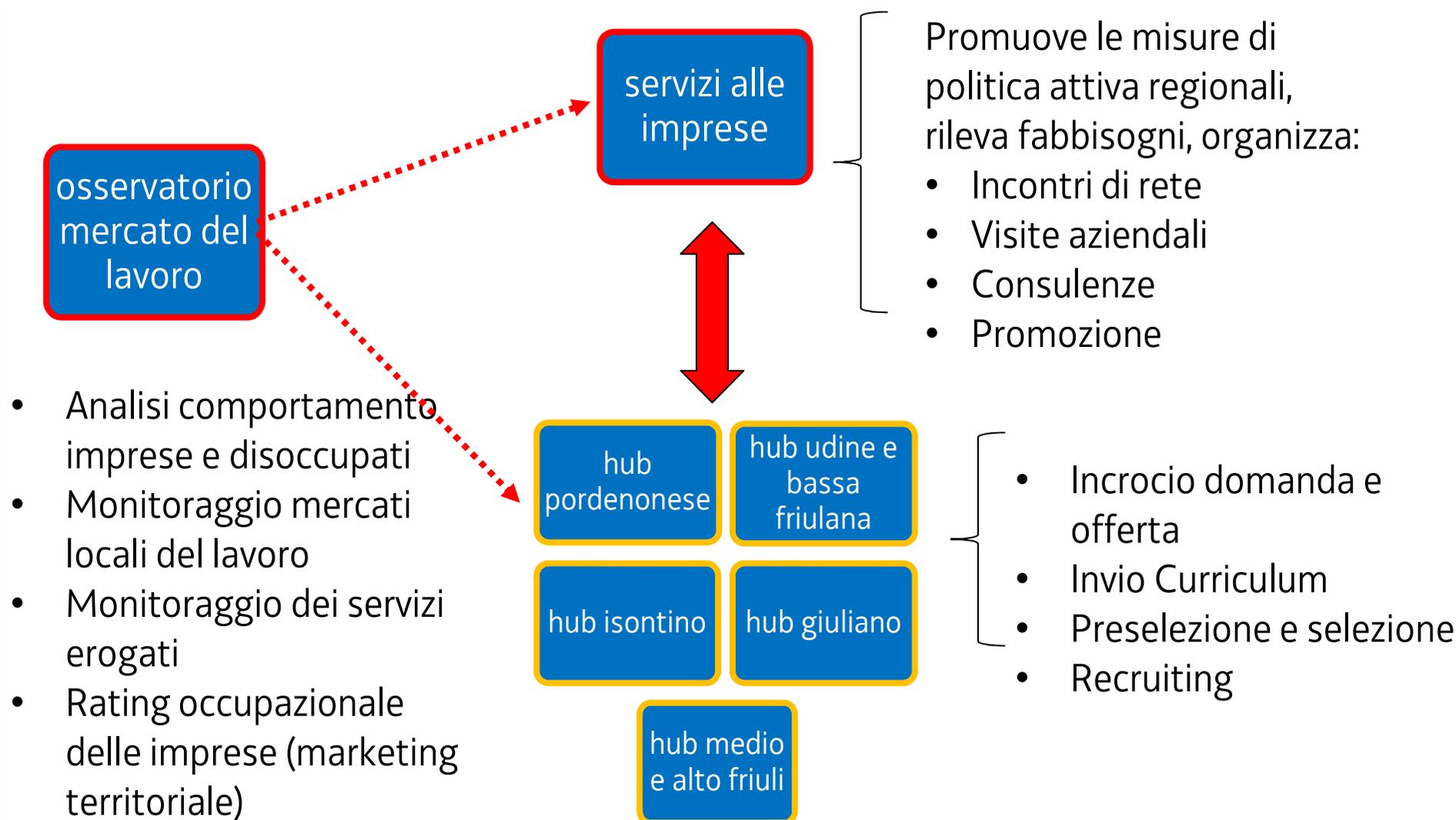
I servizi alle imprese

**RICERCA E SELEZIONE
DEL PERSONALE**

**PERCORSI FORMATIVI
PERSONALIZZATI**

**CONSULENZA SU
SGRAVI E INCENTIVI
NAZIONALI E REGIONALI**

**COLLOCAMENTO
MIRATO**



Ricerca e selezione del personale: le fasi del processo



Interventi assieme alle Imprese

**Convegni
e
seminari**



**Workshop e
job cafè**



**Recruiting
day**



**Presentazioni
aziendali
e
percorsi di
formazione**



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio interventi per i lavoratori e le imprese

Percorsi formativi costruiti su misura per le imprese



I VANTAGGI PER LE IMPRESE

- **Una costruzione congiunta del percorso formativo**
 - **fino a 400 ore**
 - **con stage aziendale**
- **La scelta e la selezione delle persone svolta dall'Azienda**
- **Possibilità di docenze aziendali**
- **Nessun costo finanziario a carico dell'Azienda (fondi del Fondo Sociale Europeo)**



DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI UTENZA E COMPORTAMENTI RISPETTO AI SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



Premessa

Il **DLGS 150/2015** definisce le aree di intervento dei CPI, nonché flussi e tempistiche con cui le prestazioni devono essere erogate.

Tuttavia risulta interessante individuare le **diverse tipologia di utenza** che si approccia (obbligatoriamente o spontaneamente) al centro per l'impiego e mappare **i flussi dei diversi comportamenti**. Questo permette di comprendere come, ad oggi, avviene l'integrazione tra i diversi servizi e di individuare quali possono essere le leve di miglioramento del flusso.



Le tipologie di utenza

Utente 1. Giovane brillante

- Giovane Under 30
- Livello di scolarizzazione ALTO o qualifica tecnica.
- Titolo di studio conseguito nei 3 anni precedenti
- Generalmente con esperienze lavorative pregresse, non necessariamente affini al titolo di studio (nel caso dei laureati, normalmente sono lavori fatti durante il periodo di studi)



Le tipologie di utenza

Utente 2. Giovane critico

- Giovane Under 30
- Livello di scolarizzazione BASSO
- Livello di competenze BASSO
- Generalmente inattivo per lunghi periodi, se non completamente inattivo
- Le esperienze lavorative sono di breve durata e spesso incoerenti tra di loro
- Spesso presentano fragilità dal punto di vista personale



Le tipologie di utenza

Utente 3. Disoccupato di lungo periodo

- Adulto Over 30
- Livello di scolarizzazione in questo caso ininfluente
- Livello di competenze normalmente basso
- Disoccupato di lungo periodo
- Ha un'esperienza lavorative pregressa, ma non recente.
- Normalmente frustrato, scoraggiato o sfiduciato



Le tipologie di utenza

Utente 4. NASPI

- Adulto Over 30
- Precedente esperienza da poco conclusa
- Livello di competenze medio-alto, acquisite attraverso percorso di studi e/o esperienza lavorativa
- Normalmente percepisce una forma di sostegno al reddito
- Normalmente proattivo nella ricerca di nuove opportunità



Le tipologie di utenza

Utente 5. Borderline

- Può essere giovane o adulto
- Percorso formativo ininfluente in questo caso
- Esperienze lavorative inesistenti o estremamente frammentate e disomogenee
- Grandi ed evidenti fragilità dal punto di vista personale
- Nessun supporto dall'ambito sociale (nessuna certificazione)
- Normalmente passivi nella ricerca di lavoro o di nuove opportunità



Le tipologie di utenza

Utente 6. Stranieri Richiedenti Asilo

- Può essere giovane o adulto
- Scolarizzazione inesistente o minima
- Seguito dalle associazioni per alfabetizzazione e integrazione
- Minima o nulla conoscenza della lingua italiana
- Instabilità della posizione, dovuta ai rinnovi del PDS, ricorsi ecc
- Di difficile coinvolgimento nell'attività ordinaria



Le tipologie di utenza

Utente 7. RDC

- Può essere giovane o adulto
- Non necessariamente in carico a un servizio (RDC)
- Scolarizzazione bassa
- Contesto sociale critico
- Generalmente scoraggiato rispetto al futuro con conseguente poca propensione al nuovo
- Necessità di guida e supporto costante da parte dei servizi nell'affrontare le diverse attività



Le tipologie di utenza

Utente 8. Grandi crisi

Si attiva un percorso specifico in caso di grandi crisi aziendali riconosciute (es. Bob Martin, Hypo Bank, Snaidero ecc). Per questo individuiamo una tipologia a parte.

Le tipologie di utenti possono essere differenziate. Inizialmente convergono tutti nel profilo 4. In assenza di ricollocazione a breve convergono nella tipologia di utente 3.



Legenda



Frecce che indicano il flusso più comune



Frecce che indicano il flusso ipotetico o meno comune



Descrizione delle azioni



Fattori di maggiore criticità da tenere in considerazione

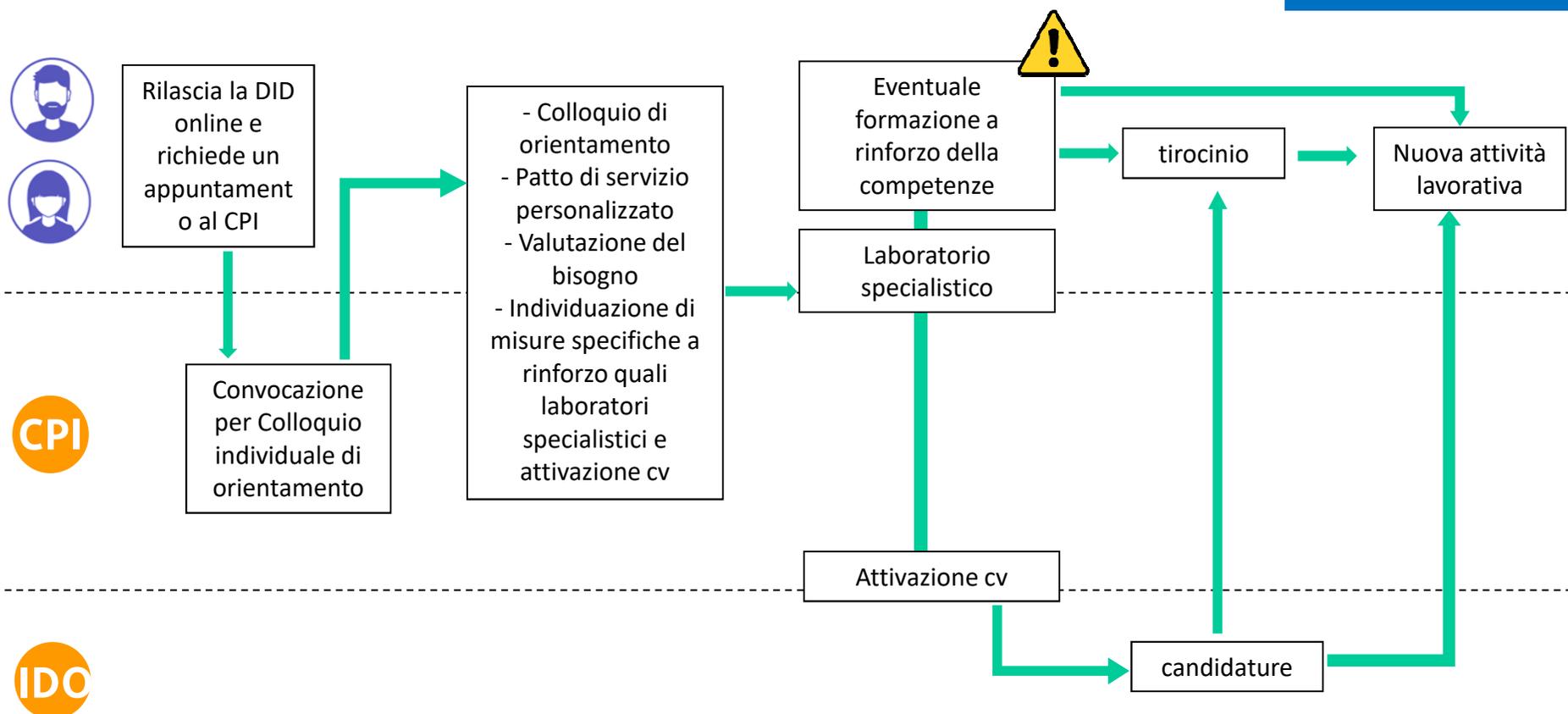
N.B. Le azioni sono posizionate in base all'attore che le mette in atto
(indicato a sinistra secondo la simbologia della pagina precedente)



Utente 1. Giovane brillante Utente 4. NASPI

Disallineamento dei dati riguardanti la frequenza al corso (data inizio/fine/conclusione/interruzione ecc) in Ergonet rispetto al gestionale della formazione

Il flusso

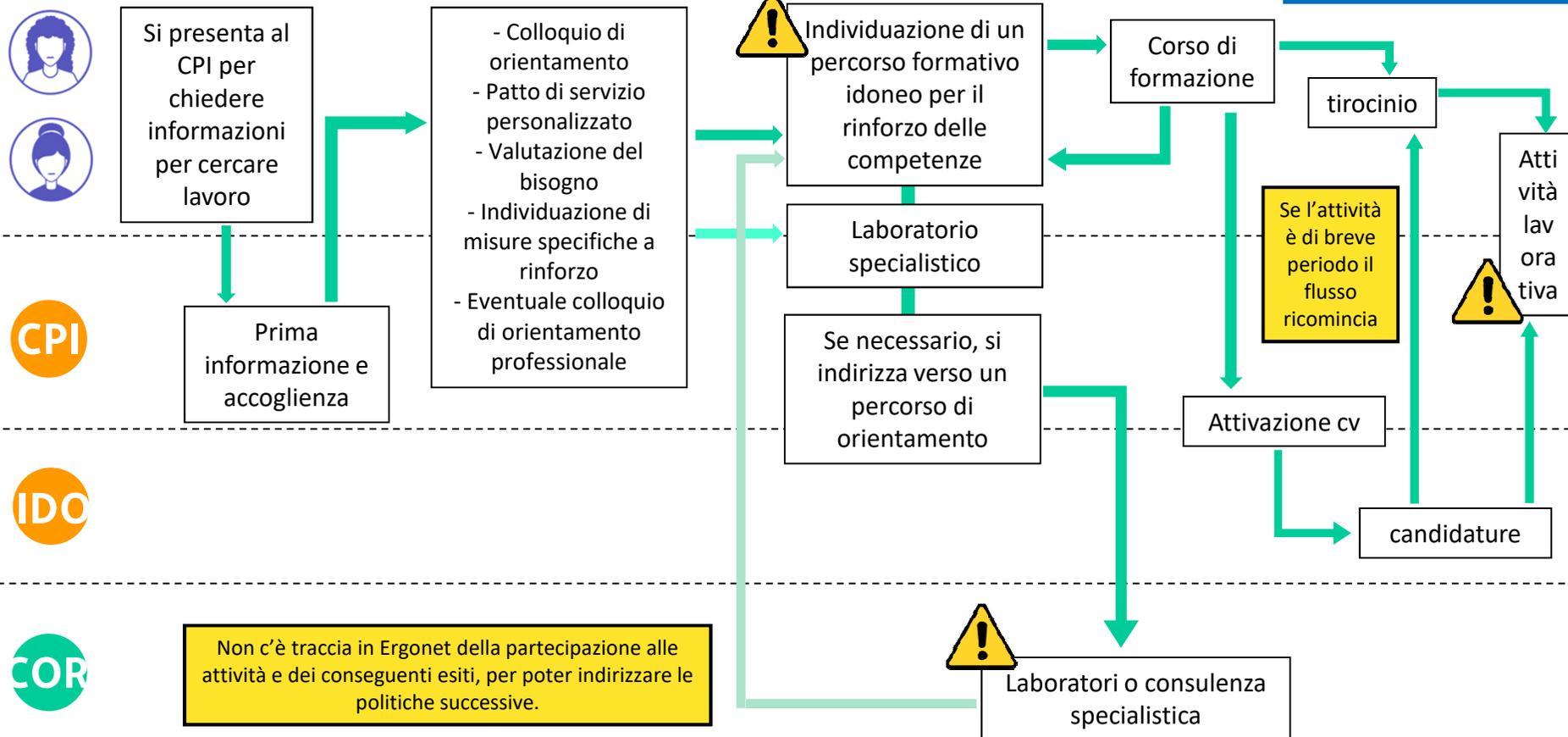




Utente 2. Giovane critico Utente 3. Disoccupato di lungo periodo

Il flusso

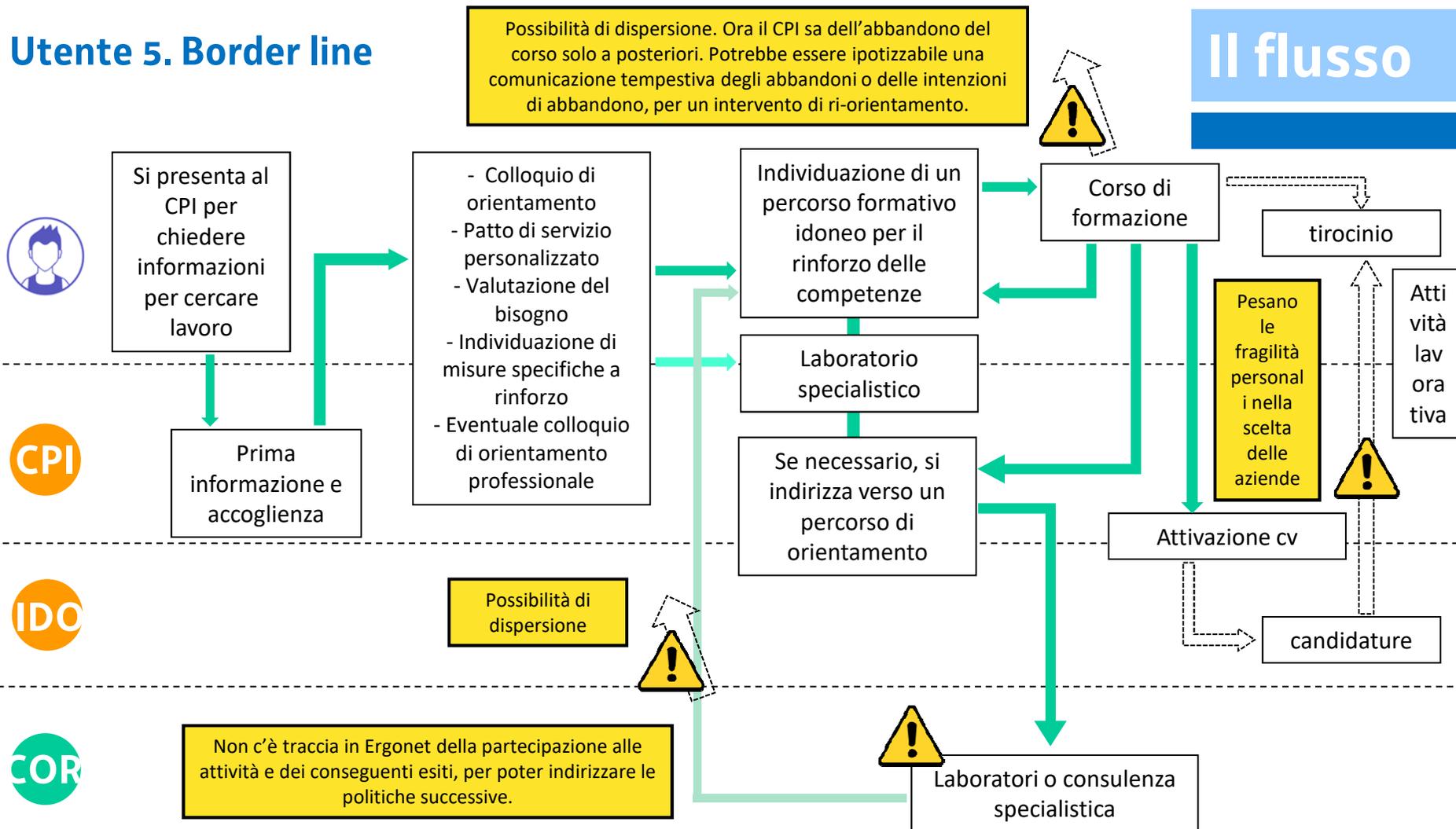
Disallineamento dei dati riguardanti la frequenza al corso (data inizio/fine/conclusione/interruzione ecc) in Ergonet rispetto al gestionale della formazione





Utente 5. Border line

Il flusso

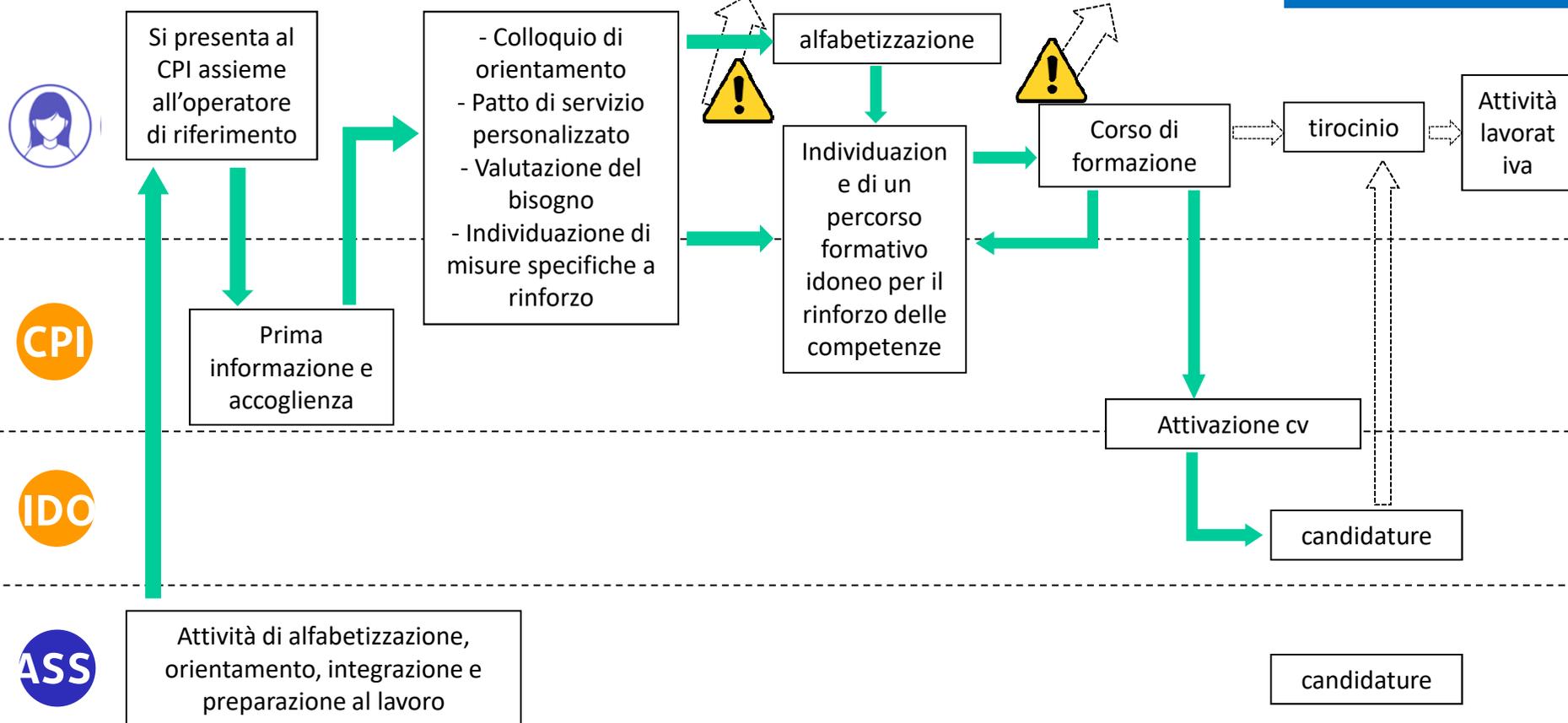




Utente 6. Straniero richiedente asilo

Possibilità di dispersione. Ora il CPI sa dell'abbandono del corso solo a posteriori. Potrebbe essere ipotizzabile una comunicazione tempestiva degli abbandoni o delle intenzioni di abbandono, per un intervento di ri-orientamento.

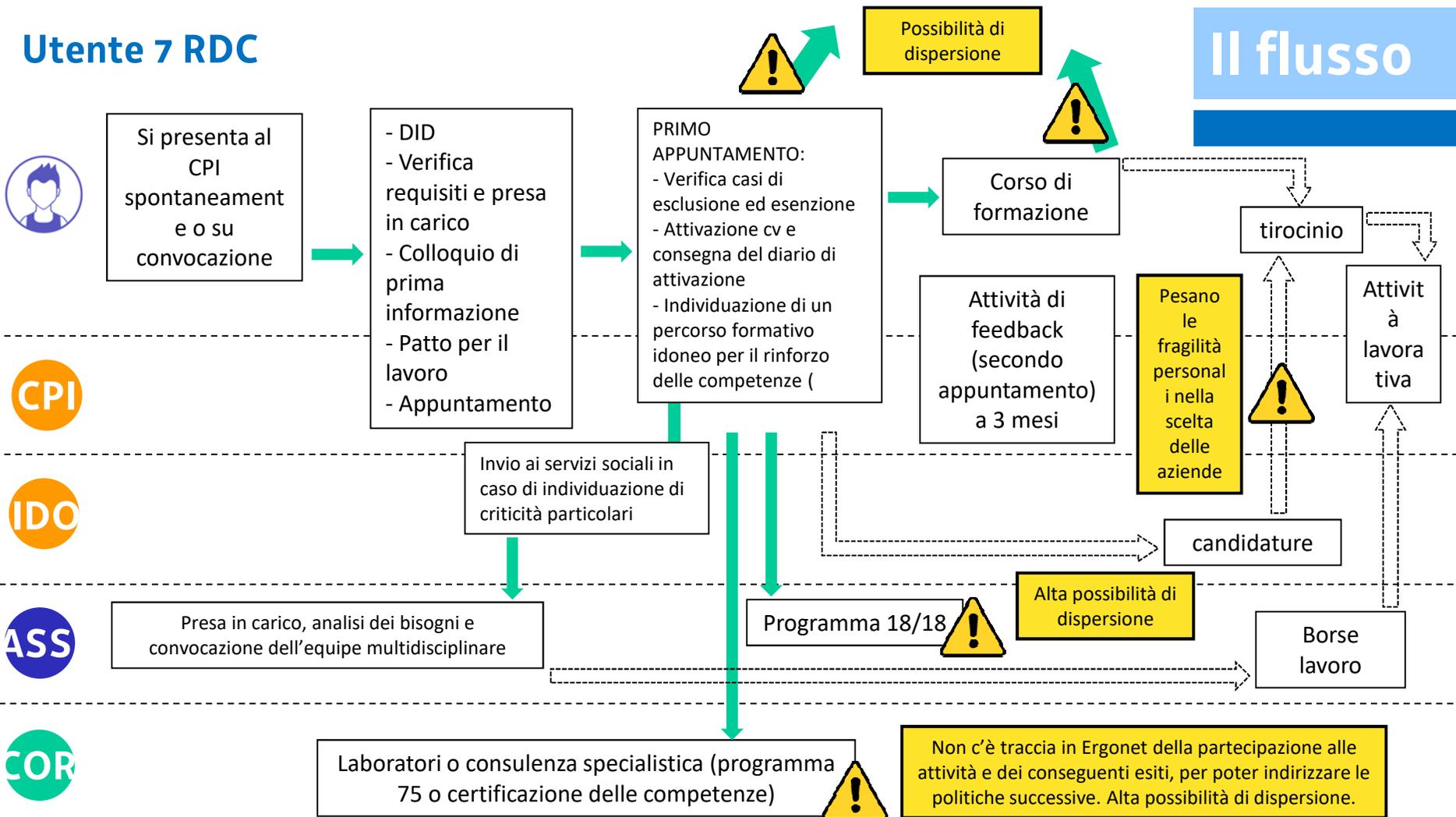
Il flusso





Utente 7 RDC

Il flusso





Utente 8. Grandi crisi

